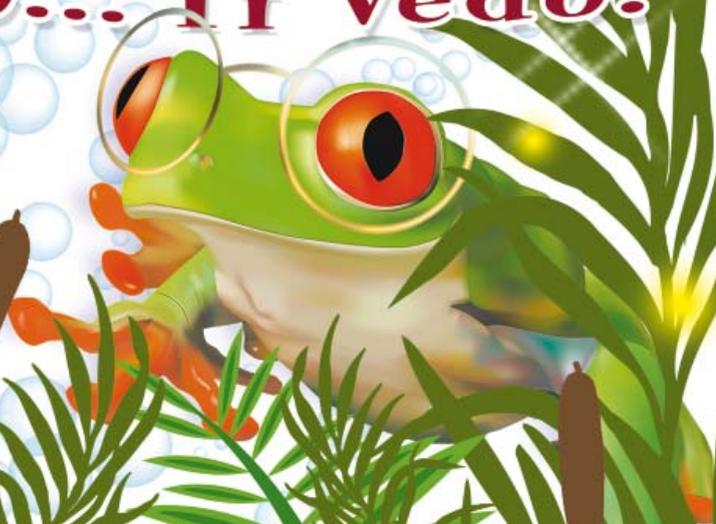




Sped. in ap. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662/1996 - Filiale di Ferrara

5/2017
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



OTTICA
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel. 0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

"in montagna"



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30



Copertina: *Sentieri delle 5 Torri con Rifugio
Scoiattoli sullo sfondo*
Foto: *Gabriele Villa*

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La
Redazione si riserva di apportare agli articoli le
modifiche che riterrà opportune senza alterare il
senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 11/08/2017
Spedito il 24/08/2017
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e
Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno XLVIII
Numero 5 Settembre - Ottobre 2017

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Michele Aleardi
Comitato di redazione:
Andrea Benussi, Leonardo Caselli, Giovanna Celi,
Marco Chiarini, Livio Piemontese, Giacomo Roversi,
Susanna Spisani, Laura Tabarini

SOMMARIO

Escursionismo: <i>Programma ottobre</i>	2
Alpinismo Giovanile: <i>Occhio al calendario!</i>	4
90° Anniversario Sezione di Ferrara	7
Scuola di Alpinismo: <i>30° Corso di Alpinismo - Modulo Ferrate e Vie normali Falesie e dintorni</i>	11
Siamo stati a...	14
Comunicazioni	16

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Laura Benini, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Nicola Monchieri, Laura Piva, Claudio Simoni, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli
Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Preghiera, Elisa Rovatti



Domenica 15 ottobre

Lago Cei e Cima Palon

Camminando nel territorio dell'Orsa

*Direttori: FRANCESCO GALLI (Op. Sez. ON)
ELISA ROVATTI (Op. Reg.le TAM)
LIDIA FABBRI (ASE - Op.Reg.le TAM)
BEATRICE BONILAUDI (ASE)*

Per l'ONU, il 2017 sarà l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo e la Sezione di Ferrara vuole contribuire a questo progetto andando alla scoperta del lago di Cei.

Questo lago è stato originato da una frana di grandi dimensioni che chiuse la piccola valle ed ostruì il deflusso dell'acqua. Qui l'acqua, appunto, influenza fortemente tutto l'ambiente, generando le condizioni ideali per una complessa biodiversità. Grazie a questa varietà ecologica questa zona ospita un gran numero di animali, tipici delle aree alpine e tra i più significativi abbiamo il lupo e l'orso, che proprio in questa zona ha trovato "residenza". Dalla scorsa estate infatti, a gironzolare per queste foreste, c'è un'orsa di quindici anni con i suoi tre cuccioli, che in questa ampia zona boschiva trova anfratti dove rifugiarsi e percorsi ideali per camminare senza essere vista.

Partendo dal lago di Cei, il gruppo naturalistico andrà alla scoperta del biotopo Prà dall'Albi-Cei, accompagnato da una guida ambientale che saprà approfondire tutti gli aspetti di questo delicato e ricco ecosistema. Durante il percorso è previsto un momento di ristoro e riposo presso malga Cimana. Il percorso si concluderà poi al paese di Castellano.

Nel frattempo il gruppo escursionistico, partendo sempre dal lago, sarà impegnato in un lungo ma semplice percorso di cresta, da dove sarà possibile ammirare sia il biotopo che la Val d'Adige. Dopo aver preso il sentiero n. 640, il gruppo procederà nei boschi aperti di crinale con i sentieri n. 617 e 623/B, concludendo il percorso al paese di Castellano, dove ritroverà il pullman ed il gruppo naturalistico.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Escursionistica	Naturalistica
Difficoltà:	EE	E
Dislivelli:	1030 m ↑ 1030 m ↓	430 m ↑ 430 m ↓
Tempi:	6 h	5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 19 settembre**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 20 circa**



Domenica 29 ottobre

Gita di fine stagione: Laghi Lamar

Per la gita di fine stagione, che conclude l'attività escursionistica della Sezione, si è pensato di tornare ai laghi Lamar.

La prima ragione è la naturale bellezza dei luoghi, dove sono tre i colori dominanti: l'azzurro del cielo, l'abbagliante chiarore delle rocce e le innumerevoli tonalità verdi della vegetazione che si specchia nelle acque cristalline dei laghi, la seconda è l'ospitalità che ci ha offerto la signora Cinzia del locale Tre Faggi, nel quale abbiamo particolarmente apprezzato il pranzo proposto.

Questa volta abbiamo scelto un itinerario del tutto diverso dalla gita precedente: si partirà dal passo Santel a 1030 m, poco oltre Fai della Paganella, per addentrarci nei boschi della Val Manara, nella quale sono presenti molti punti panoramici.

Interessante la località Zambana Vecchia, che, danneggiata più volte dalle frane precipitate della Paganella, fu completamente distrutta ed evacuata nel settembre del 1955.

Il nucleo storico del paese non esiste più, è rimasta solamente la chiesetta dedicata ai Santi Filippo e Giacomo.

Per arrivare in questi luoghi, attraverseremo

*Direttori: DANIELE POLI - GIANNA TEBALDI
RINO GARDENGI*

la base del versante sud-est della Paganella, la montagna simbolo di Trento, godendo del panorama sottostante, con Lavis, l'Adige e la sua valle.

Per la discesa del ritorno percorreremo parte del Sentiero San Vili, intrapreso da San Vigilio quando venne a convertire al Cristianesimo queste popolazioni.

L'arrivo è previsto al Lago di Terlago.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	300 m ↑ - 300 m ↓
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 ottobre**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 21 circa**





Occhio al calendario!

Organizzazione:

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il **martedì sera dalle 21.30 alle 23**. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite, normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività, ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Tramite la nostra mailing list riceverete maggiori dettagli prima di ogni gita. Per iscriversi alla mailing list basta una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

Domenica 15 ottobre - Corno alle Scale

Con l'arrivo dell'autunno vogliamo portarvi a scoprire una parte degli Appennini settentrionali: si tratta del Corno alle Scale, nelle colline bolognesi. Ci recheremo al rifugio Cavone da cui, a piedi, raggiungeremo la panoramica cima di 1945 metri del Corno tramite un comodo sentiero. I ragazzi più esperti potranno invece percorrere la cresta dei "Balzi dell'Ora", via di accesso alla vetta più impegnativa, tramite un sentiero a tratti esposto. Riunite le comitive scenderemo passando per il lago Scaffaiolo, piccolo gioiello di questa zona.



Sabato 21 ottobre - Palestra di arrampicata

Come sempre, ritrovo ore 15.30 alla palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114. Cominceremo con piccole lezioni interattive coi ragazzi per introdurre i temi delle uscite in ambiente di ogni mese, poi un po' di riscaldamento con esercizi e giochi e via ad arrampicare sulle pareti artificiali. La palestra metterà a disposizione tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Alla fine, attorno alle 17.30, non mancherà la consueta merenda con bibite, torte e salatini.

Domenica 5 novembre - Gita genitori al Monte Sole - (Se il tempo non consentirà di effettuare l'escursione, verrà spostata alla domenica successiva)

Come gita conclusiva visiteremo un luogo ricco di storia, genitori e figli assieme: il Parco Storico di Monte Sole, che si trova nell'Appennino Bolognese, nel comune di Marzabotto. Qui seguiremo i percorsi che per secoli sono stati utilizzati dagli abitanti del posto e i sentieri battuti dai partigiani durante la seconda guerra mondiale. Passeremo accanto alle testimonianze di un passato tragico ma che non deve essere dimenticato e osserveremo come la natura si sia riappropriata di tali luoghi, riportando il silenzio e la pace. La storia di Monte Sole aiuta a riflettere sugli errori dell'uomo e ad impegnarsi maggiormente per un presente di dialogo e confronto pacifico.

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE!!!

15%

www.alpmania.it

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina



PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349
Ferrara - Corso Giovecca 165 - www.avis.it/ferrara

CAI e AVIS
S O L O N T A R I A T O
S O C I A Z I O N E

Ingresso da Vicolo Mozzo Scimmia

Tel 0532.209349 - Fax 0532.210143 - E-mail: ferrara.comunale@avis.it
Oppure al Presidente Roberto Bisi tel. 347.5970526, a qualsiasi ora.



EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.



1956 La traversata scialpinistica del massiccio del Monte Bianco

Lo spunto viene guardando una serie di scansioni di vecchie fotografie in bianco e nero che riportano a tempi "antichi". Una in particolare, mostra quattro persone in fila, sci ai piedi, che si muovono sul ghiacciaio del Miage, ambiente tipico dell'alta montagna. L'abbigliamento non è quello che siamo abituati a vedere oggi. Il primo della fila ha in testa una coppola, e l'ultimo, oltre a quella, indossa una camicia. Ciò che a un certo punto attira l'attenzione è il terzo della fila, con un berrettino bianco in testa, tiene nelle mani due strani bastoncini da sci e scatena subito una curiosità pungente. Riconoscendo il protagonista, Alessandro Gorini, siamo stati in grado di farci raccontare quella stranezza e anche la storia di quelle giornate.

Cosa stavate facendo, Sandro?

Era il 1956 e stavamo iniziando la traversata scialpinistica del massiccio del Monte Bianco guidati da Toni Gobbi. Walter Bonatti aveva appena effettuato la traversata in sci delle Alpi, guida con cliente, e Gobbi voleva compiere un'impresa simile. Ero assieme a Renato Fabbri, che è stato presidente della nostra sezione prima di me.

Puoi raccontare di quegli strani bastoncini che avevi nelle mani?

Partimmo da Courmayeur con il taxi per raggiungere la Val Vény e iniziare il giro. Quando scaricarono i bagagli, ci si accorse che mancavano i miei bastoncini da sci. Allora Renato Petigàx, l'altra guida che ci accompagnava, trovò un tronco infisso nel lago di Combal e con martello e chiodi da roccia lo divise in quattro parti e ricavò due bastoni rudimentali, con i quali ho potuto effettuare la traversata.

Non era un'impresa di poco conto dal punto di vista dell'impegno fisico e tecnico. Vero?

Non era un'impresa di poco conto dal punto di vista dell'impegno fisico e tecnico. Vero?

Va detto che ci eravamo preparati con una settimana scialpinistica di allenamento, percorrendo la Haute Route da Courmayeur fino a Zermatt e poi a Cervinia. Si tratta di 120 chilometri con gli sci ai piedi. Poi ci trovammo per la partenza. Allora avevo 28 anni ed è stato 61 anni fa.

Che itinerario seguiste nella traversata?

Partimmo dal lago di Combal, passammo per la cima del monte Bianco e arrivammo al Plan della Aiguille du Midi. Conservo ancora il biglietto della funivia con la quale scendemmo a fine traversata. Dormimmo alla Capanna Vallot in salita, anche se dire dormire naturalmente è un eufemismo. Basti pensare che i materassi dei letti erano in fibre d'amianto.

Quali furono i tratti di maggiore difficoltà che affrontaste?

La parte più impegnativa fu la risalita della cresta di Bionessay che percorremmo in cordata con ramponi e piccozza. In discesa il tratto più impegnativo fu quello tra il Gran Plateau e il rifugio Gran Mulet.



90° anniversario

Per quanti giorni vi impegnò questa traversata del Monte Bianco?

Impiegammo in tutto quattro giorni, di cui uno perduto a causa del maltempo che ci tenne bloccati alla Capanna Gonella. Quando vi giungemmo, aprendo la porta, ci trovammo davanti un muro di neve pressata dal vento che dovemmo spalare per poter entrare e trovare riparo.

Approfittiamo della memoria storica di Sandro Gorini (socio del CAI Ferrara dal 1947) per cercare di capire meglio le dinamiche sociali di quel periodo di



vent'anni del dopoguerra e sulle varie attività che si praticavano in sezione. Fermo restando l'intensa attività sciistica.

È corretto ipotizzare che l'impresa della spedizione italiana al K2 del 1954 possa avere creato nei soci un maggiore interesse (magari emulativo) verso le attività alpinistiche?

Direi di no. L'attività alpinistica c'è sempre stata, spesso a livello individuale o di piccoli gruppi di amici che praticavano alpinismo anche con le guide alpine. Credo che le attività di scialpinismo che facevamo assieme a Renato Fabbri negli anni '50 abbiano contribuito anno dopo anno a dare spinta a questo tipo di attività, fino a creare le condizioni per la formazione di un gruppo di appassionati, tra cui ricordo Rodolfo Bergami, Rino Gardenghi, Eugenio Morsiani, Achille Carani, Anna Borgatti, Giorgio Sitta e altri che certo ora sto dimenticando.

Quindi la spinta verso l'alpinismo venne successivamente?

Venne dal formarsi di questo gruppo di appassionati che portò negli anni '60 e '70 a rivolgersi alle Scuole di alpinismo di altre sezioni per partecipare a corsi organizzati. Parliamo di Gino Soldà e i suoi collaboratori per organizzare corsi a Cam-

pogrosso, nelle Piccole Dolomiti vicentine e nelle Dolomiti (possiamo ricordare la salita al Campanile di Val Montanaia effettuata nel 1963). Ma non dimentichiamo i corsi con la Scuola Bombardieri e con la Scuola Graffer di Trento (per due anni al Catinaccio e un anno in Brenta) e con questi arriviamo agli inizi degli anni '70.

Anni su cui ci sarebbe ancora da "indagare", ma sui quali un po' di chiarezza, forse, siamo riusciti a farla.

Gabriele Villa



1964 Corso di Alpinismo al Bernina

1964. Ricordi del 1° Corso di Alta Montagna al CAI Ferrara con la Scuola di alpinismo Gino Bombardieri, presso la Capanna Marinelli al BERNINA. Capo istruttore Gino Ortelli del CAI di Sondrio, partecipanti della sezione del CAI di Ferrara: Lamberto Berti, Paolo Salsi, Tito Ferretti, Pino Guaraldi, Giuseppe Gorini, Sandro Gorini, Renato Fabbri, Giorgio Stefani (e Stefani figlio. NdR). Periodo di svolgimento dal 25 luglio al 2 Agosto 1964.

Sabato 25 luglio 1964. Arrivati a Campo Frascaia si fa conoscenza con Giorgio Redaelli, un importante scalatore (*). Partiti per Capanna Marinelli e impiegato sei ore.

Domenica 26 luglio 1964. Partiti alle ore 7:00 per passo di Caspoggio. Vista stupenda su Adamello, Gran Zebrù ed altre cime di 3000 metri. Si risale per uno sfasciume di rocce fino alla cima Fellaria (3100 metri), si discende per l'omonimo ghiacciaio e si risale alla cima Marinelli. (3137 metri). Quindi si ridiscende al rifugio per il pranzo. Si mangia e si beve mezzo litro di vino e si va a riposare fino alle 15:30 per la scuola di roccia. Che rottura, si sa già tutto! Si rientra alle 19:00. Si cena, si canta e si gioca a trionfo.



Lunedì 27 luglio 1964. Partenza ore 7:00 per la Musella orientale. Dopo il ghiacciaio si arriva all'attacco. Si sale per placche di granito (bella l'attraversata sulle placche lisce ed i successivi passaggi che io reputo di 4° grado). Si giunge sull'anticima. Si ridiscende un po' e si risale fino alla cima vera (3150 metri). La discesa si fa lungo la cresta (impegnativa). Si giunge ad un punto per corda doppia (da ridar!). Si giunge ad una "bocchetta" e qui aspettiamo un'ora e mezza i ritardatari. Si discende legati per il punto terminale del ghiacciaio e, superato il crepaccio terminale, ci si slega e si giunge al rifugio alle 14:00.



Martedì 28 luglio 1964. Sveglia ore 2:45. Si fa colazione e poi si torna a letto perché il tempo è brutto ... verso le 15 si va ad arrampicare vicino al rifugio su due belle placche impegnative (5° e 6° grado). Ci mettiamo quattro ore per fare 90 metri. Io faccio da terzo con il compito di togliere i chiodi. Si nove ne riesco a togliere sette e mi spello un po' una nocca delle dita.

Mercoledì 29 luglio 1964. Ore quattro sveglia, il tempo è buono, si va sul Bernina. Alle 7:45 si arriva alla capanna Marco e Rosa a 3660 metri. Si beve tè e si mangiano prugne e formaggio. Alle 8:45 si parte per la cima. Si pesta ghiaccio e roccia fino alla cima italiana, quindi si va alla cima principale in Svizzera attraversando una cresta di ghiaccio spettacolare, ma la fifa c'è. Ottima la battuta di Renato Fabbri con Pino Guaraldi: "Vieni vieni cl'è 'n impressiòn, ch'an gh'è paricul!" Erano "solo" trecento metri di strapiombo ghiacciato da una parte e dall'altra. Durante l'attraversata un piccolo giallo: Stefani (si tratta del figlio. NdR) è preso dal panico e tenta di aggredire il capocordata (Giuseppe Forni detto il Parsutt) seduto cavalcioni sulla cresta a far sicura. Fortunatamente, dopo un momento carico di tensione, ritorna la calma così si può giungere felicemente in cima a 4050 metri

90° anniversario

dove ci attende uno spettacolo magnifico su tutte le Alpi. Si discende percorrendo ancora la stessa via. Alla capanna Marco e Rosa si mangia, ma arriva la notizia di un incidente di montagna. I nostri istruttori capi cordata partecipano al soccorso. Si attendono gli sviluppi. La spedizione torna col ferito (fortuna non morto) e contemporaneamente arriva l'elicottero che lo trasporta all'ospedale. Operazione di salvataggio perfetta! Si riprende la discesa giù per un canalino tra delle rocce, ma qui un grosso macigno smosso da chi stava scendendo più in alto dietro le mie spalle, precipita rotolando a salti lungo il canalino. Con un ultimo balzo mi colpisce la schiena di striscio, strappandomi dalle spalle lo zaino contenente la cinepresa semiprofessionale da 16 mm di Tito Ferretti, che mi aveva affidato perché il mio zaino era quasi vuoto. Probabilmente questa cinepresa mi ha protetto la schiena dall'urto del macigno salvandomi la vita. Lo zaino è rotolato giù in basso fino allo sbocco del canalino sul ghiacciaio sottostante andandosi ad infilare nel crepaccio terminale. Sul ghiacciaio lungo il bordo del crepaccio vedo una fila di caramelline colorate che tenevo nello zaino come riserva di zucchero. Sembrano il segnale di dove lo zaino si è infilato nel crepaccio.



Giovedì 30 luglio 1964. Mi sveglio verso le 9:30 ed apprendo che una squadra di portatori è partita per andare a recuperare il mio zaino caduto ieri nel crepaccio. La mattina passa in attesa del ritorno della spedizione. Verso le 15:30 arriva la squadra di ricerca con il mio zaino tutto un buco e la cinepresa di Tito (Ferretti) "scomacata" ma non distrutta (meno male!). Si torna tutti di buon umore... A sera dopo cena divisione in gruppi di escursione per domani: Piz Sella e Roseg. Io e mio fratello Sandro decidiamo per il meno impegnativo Piz Sella; Renato Fabbri sceglie il Roseg.

Venerdì 31 luglio 1964. Ore 5:30, partenza per il Piz Sella, tempo buono. Attraversiamo il ghiacciaio fino al bivacco Pallavicini. Qui sosta di un'oretta, quindi puntata diretta alla cima (3511 metri) in un'ora e mezza. Si ridiscende evitando il bivacco e si attraversa la conca del ghiacciaio sotto un sole cocente ed un gran caldo. Si arriva alla Marinelli alle ore 14:05. Tempo ottimo sul Bernina, brutto a valle.

Sabato 1 agosto 1964. Mattina riposo. Il dott. Berti e Maria Pia Soati salgono alla Punta Marinelli. Intanto sono in corso gli esami da Guida dei Portatori. Dopo pranzo ore 14:30 lezione di ghiaccio con Redaelli e Ghiglione: gradinamento, camminata con i ramponi, fungo di ghiaccio ecc. Dopo le 17:30 lezione sulle valanghe del Pedranzini. Si cena tardi, perché è arrivato un gruppo di olandesi affamati. Dopo cena chiusura del corso con bevuta e pagliacciate varie (vedi Sandro!). Notte passata con la finestra aperta dal vento: freddo cane.

Domenica 2 agosto 1964. Partenza dalla Marinelli ore 7:20; arrivo all'alpe Musella ore 8:15. Partecipiamo alla S. Messa celebrata nella locale Cappellina. Alle ore 9:35 si riparte e giù fino a Campo Francisa dove si arriva alle ore 10:20. Si recuperano le automobili e si rientra a Ferrara.

Estratto dal diario di **Giuseppe Gorini**

(*) Giorgio Redaelli è nato a Mandello del Lario nel 1935. È noto per essere stato, alpinisticamente parlando, uno dei più assidui frequentatori del Monte Civetta, per questo fu soprannominato in quel periodo "il Re del Civetta". Nell'inverno del 1963 aveva realizzato la prima ascensione invernale della via Solleder-Lettembauer con Toni Hiebeler, Ignazio Piussi, Roberto Sorgato, Marcello Bonafede e Natalino Menegus, impresa durata otto giorni, con temperature che toccarono i -30 °C.

Settembre/Ottobre



30° Corso di Alpinismo Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del modulo "Ferrate - Vie normali" del 30° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove è comunque richiesto l'uso della corda). Ricordiamo che tale modulo, come il precedente "Neve - ghiaccio", è completo e frequentabile separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 12 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni: durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Quote differenziate se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo "Neve-Ghiaccio" e modulo "Ferrate-Vie normali"), oppure di frequentare solo un singolo modulo formativo.

Sono inoltre previsti sconti per i minori di 18 anni.

Per i non soci è prevista una maggiorazione per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Ulteriori info si possono trovare sul sito web della Scuola: www.scuolamontanari.it



scuola di alpinismo

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 21 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali e nodi
Sab 23 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 24 settembre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via ferrata
Sab 30 settembre e dom 1 ottobre	Pratica	Dolomiti	Manovre, esercitazione in ferrata e su via normale
Sab 7 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione su corda fissa
Dom 8 ottobre	Pratica	Colli Euganei	Esercitazione pratica su corda fissa

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (347-2574224) o a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).



MICHELIN



SPECIALISTI IN QUALITÀ

G. GRANDI

Via Foro Boario, 84
44100 FERRARA

Tel. 0532 975 254 - Fax 0532 976 636

Falesie e dintorni

Anche per quest'anno la Scuola di Alpinismo propone questa collaudata attività che, oltre a rappresentare un tradizionale momento di incontro per i Soci e non soci che vogliono trascorrere una giornata di arrampicata, si propone di far apprendere nozioni sui fondamentali dell'arrampicata libera.

Ricordiamo che per partecipare non sono richieste particolari capacità arrampicatorie, e che possono partecipare tutti, senza nessun tipo di requisito.

CALENDARIO USCITA E INFO

Domenica 5 novembre, ore 7.00

Le mete delle uscite saranno comunicate al momento dell'iscrizione.

Organizzazione:

*SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"*

In caso di maltempo l'uscita sarà recuperata la domenica successiva.

É possibile iscriversi **martedì 24 e 31 ottobre, presso la Sede, dalle ore 21,00, oppure mercoledì 25 ottobre e giovedì 2 novembre presso la palestra "Ferrara Climb" in viale Krasnodar 112, sempre dalle ore 21.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Istruttori della Scuola di Alpinismo, **Domenico Casellato** (347-1720461) e **Giorgio Cariani** (348-6434113) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Pasticceria Naturale

La tradizione del CAV. Rizzo continua.....
con qualità, competenza e cortesia.....

Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano
ogni giorno per darvi attimi didolcezza.....

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22
44121 Ferrara Tel. 0532 209314*

SIAMO STATI A...



Monte Ponta - Val di Zoldo Gruppo Seniores - Giovedì 22 giugno

Il Monte Ponta è una cima modesta, non solo per la quota (1952 m), ma anche per come si presenta, con una veste fatta di un bosco uniforme e pendenze regolari, senza sussulti e perfino poco attraente. Però se con altrettanta modestia e pazienza si percorre il suo sentiero di salita nel bosco, verso la cima perde la sua veste alberata per regalare ai suoi visitatori una cupola sommitale con una dorsale sgombra che concede una vista panoramica senza ostacoli su alcune delle cime più belle delle Dolomiti, come il Civetta, il Pelmo e l'Antelao. È proprio ciò che ha fatto il gruppo dei Seniores, che del passo regolare ha fatto un punto di forza, prima godendo dell'ombra che offriva il bosco in una giornata di bel sole caldo, poi lasciando correre lo stupore quando, percorrendo gli ultimi metri della cupola sommitale, il panorama si è aperto nella sua bellezza. Devo ammettere che è stata un'emozione inaspettata vedere tanta eccitazione e non solo in quelli con meno esperienza di vette, ma anche in alcuni escursionisti di lungo corso; sulla cima si percepiva un'agitazione collettiva che si può riassumere con una semplice parola: entusiasmo. Tra pranzo al sacco, fotografie e chiacchiere la sosta è durata quasi un'ora, poi il gruppo ha preso a scendere per il sentiero a tratti assai ripido, ha compiuto un giro un po' più largo passando per forcella Tamai e rientrare a Zoppè. Ultima emozione è stato ripassare nella strettoia tra le case della strada che scende a Forno di Zoldo, vedendo gli specchietti del pullman letteralmente sfiorare i muri da entrambe le parti. Infine c'è stato anche il tempo per un gelato sulla piazza di Forno di Zoldo che ha concluso in bellezza la giornata di escursione. Iscritti alla gita 31, partecipanti 31. Hanno collaborato Roberto Belletti, Sergio Orlandini, Rita Vassalli.

Gabriele Villa



siamo stati a...

5 Torri d'Averau **Gruppo Seniores - Giovedì 20 luglio**

Alla fine l'abbiamo soprannominata "il gitone" l'escursione alle 5 Torri d'Averau. È stata la prima volta in oramai tre anni dalla "rifondazione" del gruppo Seniores, che siamo andati via con il pullman grande, la prima volta che siamo ricorsi ai due autisti, la prima volta che sono venuti con noi ben nove non soci. Certamente il luogo quasi magico delle 5 Torri ha giocato un ruolo importante, ma c'è anche la sensazione che sia in atto un passa parola di segno positivo, oltre alla fortuna di avere quasi sempre tempo favorevole, elemento fondamentale per la buona riuscita delle gite. Il giro ad anello ci ha portato prima in quota, in nove sono arrivati a forcilla Averau, mentre gli altri si sono "accontentati" della terrazza panoramica del rifugio Scoiattoli.

La pausa pranzo è stata di un'oretta, con vista sul temporale e pioggia sulle montagne e valli circostanti, risparmiando la nostra zona, tanto da consentirci la visita delle ricostruzioni museali di quella che era la seconda linea del fronte italiano nella Prima Guerra mondiale. Abbiamo potuto vedere le piazzole di vedetta, le trincee, i baraccamenti con i manichini a rappresentare quella che era la vita dei soldati nelle varie situazioni, con la postazione da cannone, i dormitori con i pagliericci, l'infermeria, la postazione del telegrafista, ricevendone suggestioni e spunti di meditazione sicuramente più efficaci rispetto ad un museo al chiuso. Una visita che è stata molto apprezzata, cui è seguito il suggestivo percorso tra le torri di roccia, mentre tanti arrampicatori salivano per le pareti, l'irrinunciabile vista della Torre Trepbor (rovesciatasi il 1 giugno 2004 e spaccatasi in vari tronconi). Il gruppo ha proseguito passando nei pressi del rifugio 5 Torri, poi per la stradina di accesso e infine, per il sentiero 425, ha completato l'anello ritornando al piazzale di partenza della seggiovia a Bai de Dones.

Sono stati 45 i partecipanti, di cui uno solo salito in seggiovia. Hanno collaborato Roberto Belletti, Giordano Berti e Rita Vassalli.

Gabriele Villa



COMUNICAZIONI

NEL PROSSIMO NUMERO 6 NOVEMBRE - DICEMBRE

ESCURSIONISMO

Ciaspolate inverno 2017/18

SCUOLA ESCURSIONISMO "FERRARA"

Corso escursionismo invernale: dic/gen

ALPINISMO GIOVANILE

Sabato in palestra: novembre/dicembre

Cena e proiezione: 25 novembre

Tombola AG: 21 dicembre

SCUOLA DI ALPINISMO

Falesie e dintorni: novembre

Corso di Scialpinismo: gennaio 2018

Climbing Day "Ice-fall": gennaio 2018

TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Turistica

E - Escursionistica

EE - Escursionisti Esperti

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

TABELLA DIFFICOLTÀ ALPINISTICHE D'INSIEME

F - Facile

PD - Poco difficile

AD - Abbastanza difficile

D - Difficile

TD - Molto difficile

ED - Estremamente difficile

TABELLA DIFFICOLTÀ CICLOTURISTICHE

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Per cicloescursionista ... estremo

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 3 ottobre**.

In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

ATTENZIONE: GITA RIMANDATA

Avvisiamo che la gita "Marcia per la Pace Perugia - Assisi" quest'anno non si svolgerà, probabilmente verrà riproposta l'anno prossimo.

IN MEMORIA

La Sezione, i Soci e gli Amici, con il cuore colmo di tristezza per la scomparsa dei cari Soci **Marialuisa Mattei**, **Francesco Guggi** e **Vittorio Campoli**, esprimono alle famiglie vivissime condoglianze.

FIOCCO ROSA

Il **29 luglio** è nata la piccola **Beatrice Menatti**. Alla mamma **Lucia**, al papà **Matteo**, al fratellino **Alessandro** ed anche al nonno **Maurizio** i Soci tutti formulano i migliori auguri per il suo futuro.

CALENDARIO INSEGUENDO I PROFILI

Quest'anno tutte le serate si svolgeranno alla **Sala Estense**.

Mercoledì 25 ottobre ore 21: **Alessandro Gogna** presenta "Alpinismo di ieri e oggi"

Mercoledì 1 novembre ore 21: selezione di filmati dell'ultima edizione del TrentoFilmFestival

Mercoledì 8 novembre ore 21: selezione di filmati dell'ultima edizione del TrentoFilmFestival



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



Lavallo®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità e cordialità** nel servizio, l'**eleganza, il comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.



Contrattori Ferrara 04/2010

Autolinea: Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it

per:

- **CONDIZIONI DI VIAGGIO**
 - **RIVENDITE TICKET**
- **DESCRIZIONE FERMATE**
 - **INFORMAZIONI**
- **PRENOTAZIONE POSTI**
- **COSTO DEI BIGLIETTI**
 - **PREVENTIVI**

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**



Ferrara
terra e acqua